

## **Notizie in breve dal tavolo sindacale del 15 novembre 2023**

Mercoledì 15 novembre si è svolto il tavolo sindacale tra la Delegazione di parte pubblica, le Organizzazioni sindacali e la R.S.U. di Ateneo.

L'incontro ha preso avvio con l'informativa in merito all'anticipo rinnovi contratti pubblici. In merito alla possibilità di anticipare l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) a valere dall'anno 2024, previsto dall'art. 3 del D.L. 145/2023 cosiddetto "Decreto Anticipi", l'Amministrazione ha rilevato le seguenti criticità:

- L'eventuale anticipo dell'IVC viene calcolato sullo stipendio tabellare attuale, che, con il passaggio ai tabellari previsti dal nuovo CCNL, comporterà necessariamente il recupero delle somme erogate per la maggior parte del personale;
- Il calcolo dell'anticipo IVC avviene con riferimento al personale a tempo indeterminato in servizio nel 2024, al netto di eventi di carriera con sospensione o riduzione dello stipendio, al momento non prevedibili, con la conseguente necessità di recupero delle erogate;
- L'erogazione dell'IVC nel mese di dicembre potrebbe determinare il superamento dell'aliquota massima applicata ai singoli dipendenti.

A seguire la Delegazione di parte pubblica ha illustrato la coda di programmazione del 2023 relativa alle PEV, in particolare sono previste 5 progressioni verticali da D ad EP e 35 da C a D, in varie aree e profili, per un totale di 2,25 PuOr.

In relazione alla programmazione 2024, la Delegazione ha anticipato che la ripartizione del piano straordinario di reclutamento che verrà proposta agli Organi accademici sarà in sostanziale continuità con la ripartizione relativa al 2023, con una quota importante di PuOr attribuiti al personale Tecnico Amministrativo. A tal proposito il Direttore Generale ha ricordato che il MUR ha confermato la possibilità, per gli Atenei, di destinare una quota del piano straordinario al fondo salario accessorio, col fine di mantenere stabile la quota pro capite dello stesso.

Il tavolo si è successivamente confrontato sulle chiusure per l'anno 2024: oltre ai due ponti del 26 aprile e del 27 dicembre e la settimana di Ferragosto, l'amministrazione propone ulteriori 4 giorni ad agosto, per contenere le spese del condizionamento dei locali, per un totale di 10 giorni.

La decisione sulle chiusure 2024 e la discussione sull'ipotesi di prima revisione accordo responsabilità è stata rinviata al prossimo tavolo di trattativa del 27 novembre 2023.

La Delegazione di parte pubblica